

SARANNO NECESSARIE NUOVE AZIONI SINDACALI?

### Una lettera a Scelba del Sindacato Ferrovieri

Scioperi degli edili in 40 province - Successi degli alimentari - La manifestazione di ieri a Modena - Verso lo sciopero in Toscana

Il Comitato centrale del Sindacato Ferroviario Italiano ha inviato una lettera al presidente del Consiglio ed ai ministri del Tesoro e dei Trasporti.

La lettera del S.F.I. accenna ai precedenti dell'anno scorso, alla realizzazione dei nuovi quadri di classificazione e delle nuove tabelle di stipendio, agitazione che si è fatta sempre più acuta, nonostante la pausa pasquale determinata dalla concessione dell'accordo.

Il documento ribadisce l'opposizione al principio ed alla sostanza della "legge-delega", tanto più che nella discussione svolta al Senato, ogni emendamento presentato è stato respinto dalla maggioranza.

Non è stata accolta la richiesta di stralcio della parte economica, né la subordinata tendente a precisare l'entità degli aumenti né è stato possibile far assumere al governo qualsiasi impegno di natura economica. In particolare, per i ferroviari, si osserva che non è stato possibile ancora far accogliere la richiesta di "sganciamento".

Dopo aver criticato gli aspetti giuridici e normativi della "legge-delega", con la quale si tenderebbe a peggiorare la già grave situazione attuale, che, a partire dal 1928, la lettera conclude su questo aspetto osservando che i ferroviari, tanto dalla "legge-delega" quanto dai conseguenti atti delegati, non possono attendersi la soluzione dei loro annessi problemi.

E' per questo che la segreteria della C.G.I.L. ha presentato alla Camera un disegno di legge sui "Quadri di classificazione degli stipendi del personale ferroviario", sul quale il governo non ha ancora espresso alcuna parere. Il Comitato centrale del S.F.I., dopo aver nuovamente insistito sulle gravi condizioni economiche in cui si dibattono i pubblici dipendenti, condizioni aggravate dal progressivo aumento del costo della vita, non può che ritenere l'unica categoria priva di scaglie mobile - esprime la convinzione che esistono possibilità pratiche concrete ed immediate per risolvere ed avviare a soddisfacente soluzione la vertenza dei ferroviari, purché il governo voglia tener conto delle loro esigenze.

La lettera conclude affermando che «in mancanza di un sollecito e sostanziale cambiamento dell'attuale atteggiamento del governo nei confronti dei pubblici dipendenti, i ferroviari saranno costretti a riprendere al più presto l'agitazione sindacale».

anche a Como i mugnai sono in lotta.

Episodi significativi sono segnalati alla Dreher di Trieste, alla Perugina di Perugia, le Commissioni Interne hanno avanzato unitariamente richieste di accenti aziendali sulla base delle rivendicazioni della CGIL; in tal modo anche i dirigenti aziendali della C.F.I. e U.I.I. hanno sconfessato l'accordo-truffa.

#### 8 ore di confronti al processo dei miliardi

Al processo per lo scandalo sul traffico della valuta, in corso dinanzi alla IV sezione civile del Tribunale di Roma, si sono avute nella giornata di ieri tre giornate di udienze, protrattesi complessivamente per oltre otto ore.

A tanto lavoro, però, non hanno corrisposto altrettanti risultati: infatti, tutto il tem-

po è stato impegnato nel confronto tra gli imputati Rodolfo Servi, Fausto Pozzi, Giorgio Priato e Moisir Ergas, confronti che ha lasciato ciascuno di essi sulle rispettive posizioni. L'Ergas, infatti, produttore cinematografico e proprietario della sberletta Costellazione-Film interpellato in una delle udienze della scorsa settimana, assieme a non aver mai acquistato dollari - salvo che in piccolissime quantità, per uso personale, in occasione del suo viaggio all'estero - e di aver commerciato soltanto in oro monetato. Il Pozzi, il Servi e il Priato, invece, precedentemente sottoposti ad interrogatorio, hanno ammesso di aver acquistato parecchie decine di migliaia di dollari per conto dell'Ergas. Ieri, ogni imputato ha sostenuto la propria versione, incurante delle smentite degli altri.

Il processo proseguirà domani.

## VITTORIA popolare A NARNI

Le sinistre passano dal 49,3% del 7 giugno al 53,8% nelle amministrative di domenica

TERNI, 28. - I risultati delle votazioni svoltesi domenica a Narni ed a Sangemini per la elezione di un consigliere provinciale hanno segnato una nuova, clamorosa affermazione delle forze popolari. Il Pci ed il Psi che avevano presentato il candidato Armando Ronconi, hanno raccolto il 53,8 per cento dei voti validi, superando le percentuali di tutte le precedenti elezioni. Essi hanno raccolto, infatti, 4377 voti su 8122 voti validi, mentre nelle elezioni politiche del 7 giugno avevano raccolto 4219 voti, pari al 49,3 per cento.

E' ecco i risultati conclusivi: Elettori 10.267; votanti 6572, pari all'83,3 per cento; voti validi 8.122.

Il candidato delle forze popolari (Pci e Psi) ha ottenuto 4377 voti, pari al 53,8 per cento; il candidato della D.C. 1.196 voti, pari al 14,6 per cento; il candidato del Psdi 468, pari al 5,7 per cento; quello del Pri 1781, pari al 21,5

TRA L'IMBARAZZO DEI DIRIGENTI E GLI APPLAUSI DEI DELEGATI DI BASE

## L'aspirazione del mondo alla pace e al progresso sottolineata da La Pira al Congresso della D. C.

Gronchi dà battaglia per ottenere l'elezione proporzionale degli organi direttivi e la caratterizzazione delle correnti I vecchi dirigenti liquidati da Fanfani? - Fischi agli esponenti della destra - Critiche e malcontento dei delegati di base

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI, 29. - Alle ore 0,30, in seduta notturna, in una atmosfera assai vivace e tesa, Gronchi ha dato al congresso democristiano la sua battaglia per la riforma dello statuto, per la elezione del nuovo consiglio nazionale del partito mediante il sistema proporzionale, e quindi mediante la presentazione di liste separate di corrente con omogenea mozione politica. Non solo ha dato la battaglia annunciata, ma l'ha data con decisione e abilità, ottenendo financo che il congresso si pronunciasse sulla sua proposta per scritto segreto.

Sicché, mentre scriviamo, la seduta è stata sospesa per il modo di organizzare la complessa votazione; e i risultati non si conosceranno prima di stamane.

Nonostante lo scrutinio se-

greto, e nonostante l'appoggio delle altre minoranze è probabile che Fanfani prevalga, che la proporzionalità quindi resterà esclusa, si in vigore il sistema maggioritario. Ci ondividiamo la battaglia in se stessa è stata un successo indubbio di Gronchi. Un gruppo ristretto lo ha combattuto di delegati ma acclamato, e forse lo è stato del voto dimostrata che il Presidente della Camera è stato seguito da una considerevole minoranza del congresso.

### Parla Gronchi

Prima del voto, si sono pronunciate con argomenti giuridici contro la proposta di riforma il vecchio gruppo dirigente centristo e alcuni dei vecchi nomi rappresentativi come i Gonella, i Piccioni, i Rapelli, i Ravaoli, gli Spaturo, i Tupini, verrebbero liquidati. Si apre dunque la prospettiva drammatica di una trasformazione abbastanza profonda del vecchio gruppo dirigente clericale, ed è chiaro che la fisionomia della D.C. ne verrebbe sensibilmente mutata. A meno che - con un colpo di scena che non si può escludere - la proporzionale non prevalga.

### Scelta politica

Naturalmente - già lo si è ricavato - Fanfani si presenta come il nuovo "centro", con la stessa politica di De Gasperi: la funzione sua e della sua cricca resta quella di assorbire, deviare e neutralizzare tutti i fermenti che la spingono a cambiare. Le aspirazioni di pace e al progresso, di una politica di confusione delle idee e nello anticommunismo relesoso - animano i suoi seguaci. Dal congresso non uscirà dunque una qualsiasi scelta politica - Cionondimeno questa pressione resta: resta la liquidazione del corpo dirigente del partito; resta infine il fatto che Fanfani non è uomo da saper tenere le fila della D.C. senza che ciò abbia ripercussioni interne ed esterne.

Le sedute mattutine e pomeridiane erano state abbastanza dense di eventi. Da una parte si sono stati gli interventi di alcuni degli esponenti della ex-destra, e in specie di Togni e di Ravaoli. Tra vicissitudini contrasti della assemblea, entrambi hanno attaccato il trasformismo e la demagogia fanfaniana e soprattutto il predominio schiacciato che la destra ha acquistato all'interno del partito. Sia punto politico, però, non si è vista alcuna reale differenziazione: le obiezioni della destra riguardano solo l'inefficienza anticommunista delle tesi fanfaniane, scelti e "quarantati".

Dall'estremo opposto, si sono fatti vivi con qualche timidezza i gronchiani, con un intervento di Angelini, il quale ha risposto le tesi di Gronchi per un "ritorno alle origini" della Democrazia cristiana.

### Tre speranze

Ascoltato in un silenzio stonato dai congressisti e dai dirigenti, e da uno Scelba tra l'allibito e l'accigliato, La Pira ha indicato le grandi linee che, a suo avviso, un partito cristiano moderno deve seguire. Egli ha detto che la situazione mondiale è caratterizzata storicamente dall'avvento sulla scena di nuovi popoli e di nuove classi che prendono coscienza di sé, e da tre grandi speranze che muovono questi popoli, tre classi e una nazione intera: la speranza di un riscatto economico e sociale (due terzi della popolazione mondiale - egli ha detto - è sottodimentata); la speranza di un

### Primi frutti delle minacce di De Gasperi al Congresso D.C.

Secondo agenzie molto vicine alla parte più retriva della D.C., Gronchi verrebbe dimesso dalla sua alta carica di presidente della Camera in modo che De Gasperi possa con maggiore libertà di movimenti procedere alla riforma del regolamento parlamentare minacciata nel suo discorso al congresso di Napoli. Secondo le stesse fonti, Gronchi verrebbe sostituito da Pacciardi, il quale è a buon diritto considerato dai clericali come l'uomo più adatto a saccheggiare le prerogative parlamentari e imporre, in vista del dibattito sulla CED, un "nuovo corso accelerato" alle discussioni. Ma non è tutto.

### Lo sostituiscono con Pacciardi - Allarme nel Pri trapanese per il piano di spartizione

La cronaca politica continua a registrare le consuete farneticazioni dei repubblicani, che stanno davvero degenereando nel gergo, tenendo conto che i quattro seguaci di Pacciardi non contano nel paese perfettamente nulla. L'agenzia ADE - uffici-

### Un gravissimo abuso della polizia a Livorno

Agenti di P.S. sfondano senza autorizzazione la porta di una sede del P.C.I. e ne perquisiscono i locali

LIVORNO, 28. - Ieri mattina un contingente di P.S. sfondò il cancello di un marcescchio, compiendo un gravissimo abuso: hanno sfondato la porta di una sede del P.C.I. in via Fratelli Bandiera, 40 perquisendo il locale e asportandone tre quadri e alcuni manifesti.

Gli agenti, appena entrati, hanno cominciato a mettere sottosopra tutto ciò che hanno trovato, ma il bottino della perquisizione - si è ridotto ai ritratti dei compagni defunti Ilo Barontino, Otello Frangioni e Leonardo Leonard, e ad alcuni manifesti. Dopo di che commissario e poliziotti se ne sono andati facendo apporre alla porta del locale una nuova serratura.

Motivo della perquisizione sarebbe stati alcuni palloncini di gomma con la scritta "No alla CED" apparsi nel quartiere. In serata una delegazione di operai della Richard Ginori si è recata a protestare, per il gravissimo abuso di potere, al commissariato.

Le elezioni di domenica a Francavilla sul Sinni

POTENZA, 28. - Ecco i risultati delle elezioni amministrative svoltesi ieri a Francavilla sul Sinni, piccolo comune della nostra provincia.

Centro-destra: 1.124 voti; Sinistra 644 voti. Il 7 giugno si erano avuti i seguenti risultati: Governativi 1.045 voti; Sinistra 619 voti; Destra 134 voti.

## Si parla di nuovi mandati di cattura mentre il presidente Sepe è in ferie

Persino le brevi vacanze del magistrato vengono messe in dubbio - Una nota ufficiale di un giornale governativo prevede che le indagini dureranno ancora a lungo

Qualcuno ne dubitava. Invece, il dr. Sepe ha fatto sul serio. Dopo tre mesi di investigazioni, si è preso una breve vacanza di tre giorni ed è partito da Roma, lasciando il posto che intendeva recarsi a Santa Vittoria in Matenano (Ascoli) per rimanervi fino a mercoledì. Occorre aggiungere, ad onore del vero, che quanto continua a dubitare ancora che la faccenda della va-

districarsi da un'indagine forse troppo difficile per le sole forze. Non riuscendo a far luce sul mistero di Tor Vaianica, ora Sepe starebbe puntando gli occhi su altre prede da mettere in gabbia. Ieri mattina, è accaduto un fatto assurdo, uno privo di significato. Il Messaggero, il giornale romano più vicino al governo, ha finalmente rotto il cauto riserbo che sembrava

avanti in tre mesi! Ma il Messaggero non è poi così pessimista come potrebbe sembrare. Infatti, dice subito dopo, "il consigliere Raffaele Sepe non ha l'aria di chi voglia arrendersi di fronte alle difficoltà". E' il sottile d'occasione al quale persegue subito una garbata ramiografia. "Tutte le previsioni su una imminente conclusione dell'inchiesta giudiziaria sembrano destinate a cadere. Infatti, ancorché si finisca con l'essere della partecipazione del gruppo Pacioni-Montagna alla vicenda Monti il magistrato - accertato che si trattò di un omicidio - dovrà scoprire gli autori, per far completa luce sul mistero di Tor Vaianica. Solo scoprendoli gli autori dell'omicidio (volontario, preterintenzionale o colposo che sia) il presidente della sezione istruttoria potrà dare una risposta esauriente a un nuovo, sconcertante interrogativo, emerso appena tre settimane or sono e che, in un'indagine, è venuto fuori da una perizia che l'anno scorso non fu eseguita

perché, forse, ritenuta superflua. Ma non è tutto. Sostanzialmente, quindi, anche il Messaggero esprime un giudizio negativo sul lavoro svolto dal dr. Sepe, pur riconoscendone il grande valore e l'indipendenza assoluta. Il giornale del Perrone si discosta dall'opinione generale, non crede ad una prossima conclusione della istruttoria. Non crede, cioè, che il magistrato possa presentarsi davanti alla pubblica opinione con un nome che non denigri che l'affare Monti è gestito nel Paese.

Comunque, il 1 luglio si avvicina. Se l'inchiesta De Caro sarà resa pubblica senza che contemporaneamente si annuncino le chiusure della istruttoria, Sepe, dovendo prepararsi ad un nuovo periodo di attesa.

## Lo hanno detto i carabinieri...

che Montagna è un pregiudicato, una spia, un agente dell'OVRA, un proccacciatore di donne.

Lo hanno detto i carabinieri

che Montagna - come in passato vantò forti aderenze ed appoggi di personalità, e anche oggi si vuole che mantenga rapporti con persone in vista, dei quali farebbe da copertura in attività affaristiche. Certo è che egli ha da tempo stretti rapporti di amicizia con le seguenti persone: Gian Piero Piccioni, figlio del ministro Attilio, conte Galeazzi Lisi, medico di S.S. il Sommo Pontefice, on. Bellavista, prefetto Mastrobuono, avv. Galeazzi Lisi Lucio Giulio, avv. Bernardini, dott. Colasanti, Cerra Francesco maggiore delle guardie di P. S. ....



Spataro

Lo ha riconosciuto Spataro che Montagna era suo amico e compare.

Lo hanno provato i documenti

che Montagna era intimo del capo della polizia e dell'on. Alisio.

Basteranno al ministro De Caro i rapporti dei carabinieri, le confessioni degli interessati, i documenti fotografici delle complicità tra il Montagna e gli alti papaveri democristiani?

### Le lotte salariali

Il principale episodio della lotta per migliori salari è contro l'accordo-truffa si è svolto ieri a Modena, con lo sciopero generale di 24 ore di tutti i lavoratori dell'industria, dei trasporti e delle comunicazioni, ad eccezione della pubblica amministrazione al 90 per cento - ha costituito anche una poderosa protesta contro i licenziamenti e le intimidazioni padronali alle Fonderie Riunite. Sono 669 le aziende modenesi che hanno concesso accenti ai loro dipendenti.

Un altro sciopero salariale di rilievo è in corso a Messina, dove nessun autobus circola da ieri per decisione unanime della CGIL e della CISL. Lo sciopero autofinanziario durato finora sino a stasera, è stato prolungato in aggiunta alla richiesta di dare carattere continuativo all'accordo di 2200 lire corrisposto mensilmente.

Infine, uno sciopero a carattere regionale di 24 ore è stato proclamato da tutte le Camere del Lavoro della Toscana, per il 14 luglio prossimo.

La lotta degli edili per il miglioramento economico e contro l'accordo-truffa e per la lotta alla massa inestesa. Dopo gli scioperi di 38 ore, adotti in diversi gruppi di province, durante i quali sono state strappate decine di accordi aziendali - questa settimana in una quarantina di province gli edili scenderanno in sciopero, in due scaglioni, per 48 ore consecutive.

Anche gli alimentari, in lotta per migliori salari e per il rinnovo del contratto, hanno conquistato accenti continuativi di 80 lire coniare in due aziende vicine di Firenze e di lire 3000 mensili al molino Fiacchi di Milano; altri accenti sono stati ottenuti in 13 aziende e 39 panifici di Bologna, in 15 aziende e in tutti i molini artigianali e barine sociali di Modena; a Barra Forti di Merano ha nazionalizzato le trattative.

I molini del complesso Certosa nelle provincie di Milano e Pavia, hanno effettuato uno sciopero contemporaneo con la partecipazione quasi totale delle maestranze; anche l'Argonne di Sesto Fiorentino ha effettuato un grande sciopero, mentre analoghe azioni sono in preparazione negli altri stabilimenti Arragoni di Cesena, Piacenza, ecc.; alla birra Leonardo di Bari i lavoratori hanno scioperato unitariamente per 48 ore al 95%; all'Argonne di Imperia dopo lo sciopero di 48 ore attuato all'85%, i lavoratori hanno partecipato allo sciopero provinciale e all'85%; ai molini Alta Italia;

## Un gravissimo abuso della polizia a Livorno

Agenti di P.S. sfondano senza autorizzazione la porta di una sede del P.C.I. e ne perquisiscono i locali

LIVORNO, 28. - Ieri mattina un contingente di P.S. sfondò il cancello di un marcescchio, compiendo un gravissimo abuso: hanno sfondato la porta di una sede del P.C.I. in via Fratelli Bandiera, 40 perquisendo il locale e asportandone tre quadri e alcuni manifesti.

Gli agenti, appena entrati, hanno cominciato a mettere sottosopra tutto ciò che hanno trovato, ma il bottino della perquisizione - si è ridotto ai ritratti dei compagni defunti Ilo Barontino, Otello Frangioni e Leonardo Leonard, e ad alcuni manifesti. Dopo di che commissario e poliziotti se ne sono andati facendo apporre alla porta del locale una nuova serratura.

Motivo della perquisizione sarebbe stati alcuni palloncini di gomma con la scritta "No alla CED" apparsi nel quartiere. In serata una delegazione di operai della Richard Ginori si è recata a protestare, per il gravissimo abuso di potere, al commissariato.

Le elezioni di domenica a Francavilla sul Sinni

POTENZA, 28. - Ecco i risultati delle elezioni amministrative svoltesi ieri a Francavilla sul Sinni, piccolo comune della nostra provincia.

Centro-destra: 1.124 voti; Sinistra 644 voti. Il 7 giugno si erano avuti i seguenti risultati: Governativi 1.045 voti; Sinistra 619 voti; Destra 134 voti.

## Il clericali destituirebbero Gronchi per accelerare il dibattito sulla C. E. D.

Secondo agenzie molto vicine alla parte più retriva della D.C., Gronchi verrebbe dimesso dalla sua alta carica di presidente della Camera in modo che De Gasperi possa con maggiore libertà di movimenti procedere alla riforma del regolamento parlamentare minacciata nel suo discorso al congresso di Napoli. Secondo le stesse fonti, Gronchi verrebbe sostituito da Pacciardi, il quale è a buon diritto considerato dai clericali come l'uomo più adatto a saccheggiare le prerogative parlamentari e imporre, in vista del dibattito sulla CED, un "nuovo corso accelerato" alle discussioni. Ma non è tutto.

### Primi frutti delle minacce di De Gasperi al Congresso D.C.

Secondo agenzie molto vicine alla parte più retriva della D.C., Gronchi verrebbe dimesso dalla sua alta carica di presidente della Camera in modo che De Gasperi possa con maggiore libertà di movimenti procedere alla riforma del regolamento parlamentare minacciata nel suo discorso al congresso di Napoli. Secondo le stesse fonti, Gronchi verrebbe sostituito da Pacciardi, il quale è a buon diritto considerato dai clericali come l'uomo più adatto a saccheggiare le prerogative parlamentari e imporre, in vista del dibattito sulla CED, un "nuovo corso accelerato" alle discussioni. Ma non è tutto.

### Lo sostituiscono con Pacciardi - Allarme nel Pri trapanese per il piano di spartizione

La cronaca politica continua a registrare le consuete farneticazioni dei repubblicani, che stanno davvero degenereando nel gergo, tenendo conto che i quattro seguaci di Pacciardi non contano nel paese perfettamente nulla. L'agenzia ADE - uffici-

ciosa della foglia d'edera - nota niente di meno che «negli ultimi mesi l'attuale maggioranza non si nasconde più il disagio per la politica estera dell'attuale gabinetto. Da un atteggiamento europeistico all'oltranzismo come quello di Sforza e De Gasperi, l'attuale gabinetto - continua - con malcontento, segue il ciclo, stile repubblicano - è passato a una politica indifferente, molto più vicina a quella di Pella che a quella di Sforza. La giustificazione che l'attuale presidente del Consiglio sembra dare del nostro ineditabile "retroscena" nella politica europeistica - è il problema trapanese... L'agenzia conclude col ricordare che i repubblicani e gran parte dei partiti minori - considerano la CED un motivo essenziale per far parte dell'attuale maggioranza e che è quindi tempo che lo stesso Gronchi, o qualcun altro, si occupi di accelerare il dibattito sulla CED».

Di questa nuova manifestazione di fregola cedista da parte pacciardiana non vanno tenuti conto, se, a poche ore di distanza, la stessa "Voce repubblicana" non avesse pubblicato ieri pomeriggio una lunga notizia in merito sulla visita compiuta dall'on. La Malfa al suo partito del TLT.

La gravità della situazione locale - riesce sollevata dai repubblicani del TLT al piano di spartizione debbono aver inconsuetamente preoccupato l'on. La Malfa, il quale ha espresso il proposito di conferire al più presto col ministro Piccioni, «creò significa che dopo la lettura di scudi da parte dei democristiani triestini contro Piccioni, deve essere stata un'altra dei repubblicani triestini contro Pacciardi e la sua irresponsabile attività in favore della CED che precede ogni possibile spartizione per una decente soluzione del problema giuliano. Quanto, però, possa interessare a Pacciardi la protesta del suo partito del TLT è difficile sapere, come è difficile rendersi conto delle reazioni suscitate nel taciturno ministro degli Esteri dal violento editoriale del l'organo democristiano di Trieste.

### Un gravissimo abuso della polizia a Livorno

Agenti di P.S. sfondano senza autorizzazione la porta di una sede del P.C.I. e ne perquisiscono i locali

LIVORNO, 28. - Ieri mattina un contingente di P.S. sfondò il cancello di un marcescchio, compiendo un gravissimo abuso: hanno sfondato la porta di una sede del P.C.I. in via Fratelli Bandiera, 40 perquisendo il locale e asportandone tre quadri e alcuni manifesti.

### Lo sostituiscono con Pacciardi - Allarme nel Pri trapanese per il piano di spartizione

La cronaca politica continua a registrare le consuete farneticazioni dei repubblicani, che stanno davvero degenereando nel gergo, tenendo conto che i quattro seguaci di Pacciardi non contano nel paese perfettamente nulla. L'agenzia ADE - uffici-

### Un gravissimo abuso della polizia a Livorno

Agenti di P.S. sfondano senza autorizzazione la porta di una sede del P.C.I. e ne perquisiscono i locali

LIVORNO, 28. - Ieri mattina un contingente di P.S. sfondò il cancello di un marcescchio, compiendo un gravissimo abuso: hanno sfondato la porta di una sede del P.C.I. in via Fratelli Bandiera, 40 perquisendo il locale e asportandone tre quadri e alcuni manifesti.

Gli agenti, appena entrati, hanno cominciato a mettere sottosopra tutto ciò che hanno trovato, ma il bottino della perquisizione - si è ridotto ai ritratti dei compagni defunti Ilo Barontino, Otello Frangioni e Leonardo Leonard, e ad alcuni manifesti. Dopo di che commissario e poliziotti se ne sono andati facendo apporre alla porta del locale una nuova serratura.

Motivo della perquisizione sarebbe stati alcuni palloncini di gomma con la scritta "No alla CED" apparsi nel quartiere. In serata una delegazione di operai della Richard Ginori si è recata a protestare, per il gravissimo abuso di potere, al commissariato.

Le elezioni di domenica a Francavilla sul Sinni

POTENZA, 28. - Ecco i risultati delle elezioni amministrative svoltesi ieri a Francavilla sul Sinni, piccolo comune della nostra provincia.

Centro-destra: 1.124 voti; Sinistra 644 voti. Il 7 giugno si erano avuti i seguenti risultati: Governativi 1.045 voti; Sinistra 619 voti; Destra 134 voti.

## Alto Maestosi

DOMANI

# SCAMPOLI

Via Balbo, 39

ULTIMI GIORNI

## Ugo Romagnoli

Via Ripetta, 118

# SCONTO 20%

su tutti gli articoli estivi

Drapperia - Biancheria  
Laneria - Seteria

## FRIGORIFERI

## CUCINE

## TELEVISORI

MAGNADINE - PHILIPS - MARELLI - TELEFUNKEN - FONOL - SIEMENS, ecc.

L. 155.000

Scaldabagni da L. 22.000

Tutto in 12-18-24 rate

## RadioSmire

VIA DEL GAMBERO 16

A GAS ED ELETTR. FARGAS, ZENITH, ONOFRI, EGA, ecc. da L. 28.000

FIAT, ADMIRAL, BOSCH SIEMENS, SIBIR, A.E.G. ecc. da L. 53.000